

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 314 del 9 novembre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Autocarrozzeria S.M.A. srl con sede operativa in Brusciano, Via Madonna Stella, 4. Attività: autocarrozzeria.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della Ditta **Autocarrozzeria S.M.A. srl con sede operativa in Brusciano, Via Madonna Stella, 4**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg"**;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. **256604 del 24/03/2009** è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che, per la data del **29/06/2009**, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L. 241/90, conferenza di servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;
- che, in tale conferenza di servizio, il rappresentante del Comune di Brusciano ha espresso il proprio parere favorevole per un periodo massimo di 18 mesi, nelle more che la ditta delocalizzi la propria attività nelle aree a destinazione artigianale che dovranno essere individuate dal Comune;
- che l'ARPAC ha trasmesso il proprio parere favorevole con nota prot. 5435 del 29/06/2009 a condizione che i carboni attivi vengano sostituiti ogni 50 giorni lavorativi;
- che l'ASL competente, assente in conferenza, con nota prot. 7931 del 29/06/2009, acquisita agli atti della conferenza, ha trasmesso il proprio parere **non favorevole** sotto il profilo igienico sanitario motivandolo con l'ubicazione agricola del fondo sul quale insiste l'impianto, vicino ad insediamenti abitativi con residenza stabile e fondi agricoli coltivati, con l'assenza di rete fognaria, con il rischio incendi, con la pericolosità delle emissioni e la produzione di rifiuti pericolosi;
- che alla conferenza di servizi del **29/06/2009** benché regolarmente convocata non ha partecipato l'Amministrazione Provinciale, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7, si considera acquisito il suo assenso.

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 14 quater, legge 241/90 e s.m.i. *"il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso"*;
- che il parere negativo dell'ASL è privo di concreti elementi istruttori, in quanto non fa alcun riferimento alla documentazione presentata dalla ditta, che dichiara di adottare un sistema di filtrazione a carboni attivi, per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, valutato favorevolmente

- dall'ARPAC, con la prescrizione della sostituzione dei carboni attivi ogni 50 giorni lavorativi;
- che tale parere non risulta sufficientemente e congruamente motivato, in quanto non dice: quali siano le emissioni pericolose non abbattute dall'impianto; quali siano i rifiuti pericolosi per quantità e qualità, di difficile gestione e/o smaltimento; la mancanza di rete fognaria non è pertinente nel caso specifico, in quanto, dal ciclo produttivo, non si evidenzia la produzione di acque di processo;
- che, relativamente all'ubicazione dell'impianto, ai sensi dell'art. 216 del T.U. Leggi Sanitarie – R.D. n. 1265 del 27/07/1934: *“Una industria o manifattura la quale sia iscritta nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato”*;
- che la ditta, nell'impianto, ha adottato le speciali cautele prevedendo l'istallazione di un sistema di filtrazione a carboni attivi, per l'abbattimento delle emissioni inquinanti;
- che, per quanto su esposto, il parere dell'ASL è *“tamquam non esset”* considerato anche la non indicazione delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

RITENUTO

- di poter, per quanto su evidenziato e rilevato, sulla base delle risultanze emerse in conferenza e tenuto conto dei pareri favorevoli prevalenti ivi espressi, di autorizzare provvisoriamente per un periodo di 18 mesi, alle emissioni in atmosfera la Ditta **Autocarrozzeria S.M.A. srl con sede operativa in Brusciano, Via Madonna Stella, 4**;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di autorizzare, provvisoriamente per un periodo di 18 mesi, la ditta **Autocarrozzeria S.M.A. srl con sede operativa in Brusciano, Via Madonna Stella, 4**, esercente attività di **autocarrozzeria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 attività svolte in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come ***“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg”*** così come di seguito specificate:

CAMINO	FASE	PORTATA Nmc/h	INQUINANTI	CONCENTRA- ZIONE mgNmc	FLUSSO DI MASSA g/h
E1	Cabina Vernicia- tura n. 1	12.500	SOV	8,40	105
			Polveri	2,16	27
E2	Cabina Vernicia- tura n. 2	12.500	SOV	8,40	105
			Polveri	2,16	27

CAMINO	FASE	
	Bruciatore a ga-	Impianto individuato alla lettera “a”, comma 14, art. 269 del D.Lgs 152/2006

E3	solio per cabina n. 1	
E4 ed E5	N 2 Bruciatori a gasolio per cabi- na n. 2	Impianti individuati alla lettera "a", comma 14, art. 269 del D.Lgs 152/2006

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
 - e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi vanno sostituiti ogni 50 giorni lavorativi;
 - f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
 - h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. di **precisare** che:
- a) l'autorizzazione provvisoria de qua ha la durata di 18 mesi a decorrere dal presente atto, trascorso tale periodo la ditta dovrà delocalizzare la propria attività in un'area messa a disposizione dal Comune;
 - b) la presente autorizzazione provvisoria sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - c) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Autocarrozzeria S.M.A. srl con sede operativa in Brusciano, Via Madonna Stella, 4;**

8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Brusciano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi